



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato

*Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938436 --
d. Roberto 3492181150 Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura
s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 -
direttore responsabile d. Roberto Agrumi - roberto.agrumi@alice.it*

Carissimi fedeli, siamo già arrivati al mese di febbraio così sentito ad Orentano ed aspettato dai bambini per le sfilate dei carri del carnevale, ma questo mese per noi si apre con il conferimento della santa Cresima a 22 dei nostri ragazzi che in questi anni si sono preparati a ricevere il sacramento della Confermazione. La presenza del Vescovo è sempre un'occasione molto importante per la nostra comunità parrocchiale, è il nostro pastore che viene a visitare il suo gregge con amore di padre. Ed è attraverso l'imposizione delle mani che invocherà ed effonderà lo Spirito Santo sui cresimandi e su tutti noi. A tutti auguro un buon cammino di fede incontro al Signore Gesù. Vi benedico vostro aff.mo **don Sergio**

**DOMENICA 2 FEBBRAIO
ALLA MESSA DELLE ORE 11,00**

**MONS. FAUSTO TARDELLI
VESCOVO DI SAN MINIATO AMMINISTRERA'
LA SANTA CRESIMA AI NOSTRI RAGAZZI**

**ANNA ACHILLI
BENIAMINO BERTONCINI
ELISA BIMBI
CRISTIAN BOCCIARDI
SARA BIONDI
EMANUELE CARMIGNANI
GIULIA CHIARAVALLO
LORENZO CHIARELLO
DARIO CASTORI
AURORA DEL SETA
YLENIA DIMORTINO
REBECCA GAUDIANO
CRISTIAN GIORGIO
TOMMASO MATTEI
GIACOMO MELLONE
LUIGI MELLONE
CIRO PALERMO
MARIA PALERMO**



**LETIZIA PALERMO
BENEDETTA PALUMBO
JUSTIN PRESTIANNI
RACHELE SANI**

**Mons. Mario Aurelio Poli cardinale !!!
la sua famiglia è originaria della nostra diocesi**

Domenica 12 Gennaio 2014, Papa Francesco ha annunciato all'Angelus che il prossimo 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro, avrà la gioia di tenere un Concistoro, durante il quale nominerà 16 nuovi Cardinali, che, appartenenti a 12 Nazioni di ogni parte del mondo, rappresentano il profondo rapporto ecclesiale fra la Chiesa di Roma e le altre Chiese sparse per il mondo. Tra i nomi dei nuovi cardinali spicca il nome di Mons. Mario Aurelio Poli, arcivescovo di Buenos Aires e successore di Papa Francesco in quella sede. La notizia ci riempie di gioia e la nostra diocesi ha un motivo in più per far festa visto che il padre di Mons. Poli è originario della parrocchia di San Pietro alle Fonti a La Scala e proprio lo scorso 1° Luglio venne a farci visita, per incontrare i parenti rimasti e il nostro Vescovo Fausto. Insieme alle felicitazioni del Vescovo Fausto e dell'intera diocesi si uniscono in particolare quelle della parrocchia della Scala e di quanti hanno avuto modo di incontrarlo e salutarlo cordialmente durante la sua recente visita.



RADIO MARIA

una voce cristiana nella tua casa

Cari amici,
dopo la pausa natalizia riprendono le nostre missive settimanali. Innanzitutto affidiamo a Gesù per mezzo di Maria il nuovo anno, dono del Signore. Ogni anno è una tappa del pellegrinaggio della vita, che ci porta dal tempo all'eternità. Dobbiamo vegliare perché i nostri passi percorrano la via della salvezza, che porta alla mèta della vita eterna. Non siamo padroni del nostro tempo, che ci è offerto perché facciamo le scelte decisive della vita, realizzando la volontà di Dio su di noi. Camminando con Dio il nostro tempo è riscattato dalla vanità e fruttifica per la vita eterna. Più il tempo passa e più si va verso la pienezza. Camminando senza Dio, vaghiamo in un labirinto senza uscita, finché alla fine, stanchi e angosciati, ci lasciamo impadronire dalla tenebra. Camminando con Dio il tempo è fruttifero. Vagando senza Dio il tempo è perduto. Camminando con Dio andiamo verso la mèta, vagando senza Dio scivoliamo verso l'abisso. Riprendiamo con coraggio il cammino, avanzando ogni giorno alla luce della speranza. Lasciamoci prendere per mano da Maria alla sequela di Gesù, nostra gioia. *Vostro Padre Livio*



**ENTE CARNEVALE
DEI BAMBINI**

**Domenica 2, 9, 16, 23 febbraio, 2, 4, 9 marzo
Domenica 16 marzo giornata dedicata alla
premiazione del concorso di disegno e pittura**



All'appello della Commissione di Musica Sacra al "Concerto di Natale dei Bambini", svoltosi nella Cattedrale di San Miniato il 21 Dicembre 2013, anche Orentano per la prima volta ha risposto "Ci Siamo!". Un piccolo coro, formato principalmente dai bambini che quest'anno riceveranno la Prima Comunione, con il sostegno e l'aiuto di Dio (e vi assicuriamo che ce ne ha messo veramente tanto), è riuscito a partecipare a questo evento. Oltre al nostro hanno partecipato Cori provenienti da San Miniato, Fucecchio, Perignano, Ponsacco, Lari, San Romano e la serata è stata allietata dalla presenza dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, al quale è stato donato il ricavato delle offerte della serata. Per chiunque vi abbia partecipato credo proprio che sia stata una serata che scorderemo difficilmente: non accade tutti i giorni vedere oltre 150 bambini che, tutti insieme o nel proprio coro, cantano e pregano il Signore attraverso i Canti di Natale, mettendoci veramente tutto il loro Cuore. Non possiamo che ringraziare il Signore per il Dono che ci ha fatto, sperando che questo Piccolo Seme continui a crescere, portando a Tutti la Gioia della Fede che i bambini mettono nella loro armonia, come disse il Beato Papa Giovanni Paolo II: *"Cari piccoli cantori, il vostro canto vi aiuti a fare della vostra vita un canto di lode a Dio. Con la vostra voce, la vostra giovinezza, la vostra vita, annunciate Gesù, il Salvatore. Voi siete anche messaggeri della Fede. La gioia che vi pervade quando cantate deve irradiarsi intorno a voi e suscitare un entusiasmo contagioso. Cari bambini, vi incoraggio a cantare per il Signore!"* "È stata una cosa non da poco, soprattutto in una realtà come Orentano dove le attività in Parrocchia per i Bambini sono veramente al minimo indispensabile a causa della "mancanza di personale" (mancano GIOVANI o magari "volti nuovi" che si prendano, nella completa libertà, la "briga" di incominciare a fare Catechismo o di aiutare nell'Attività Parrocchiale) e di bambini che partecipano alla Messa Domenicale. Colgo così l'occasione per invitare chiunque avesse il desiderio di fare Catechismo, entrare nel Coro, aiutare nella Cura della Chiesa, fare parte di qualsiasi altra realtà Parrocchiale, di proporsi senza timore e soprattutto con l'intenzione di fare un "Atto di Carità" per se stessi e l'Intera Comunità. Concludo facendo tanti complimenti ai bambini del coro "Voci Bianche" di Orentano e un grandissimo GRAZIE ai loro genitori per l'impegno mantenuto di portare i propri figli alle prove e al Concerto. **Il Vecchio Organo si sta spegnendo**

L'Organo sta invecchiando, i primi acciacchi incominciano a farsi sentire e ha bisogno di un intervento di manutenzione non da poco. Chiediamo quindi un piccolo aiuto per la Restaurazione dello Strumento che, a livello storico, penso sia una delle parti più pregiate della nostra Chiesa poiché, come cita il libro *"Orentano - Un Paese, un Popolo, una Chiesa"* di Savino Ruglioni, "...uscì dalla rinomata fabbrica Agati di Pistoia nel 1858" (cioè ben 156 anni fa). Venerdì 29 Novembre grazie alla partecipazione di alcuni Orentanesi (e non) ad una serata organizzata da Imperial Life presso la Sede della Pubblica Assistenza di Orentano, siamo riusciti a raccogliere una cospicua offerta che ci aiuterà in piccola parte a sostenere le spese di restauro. Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato alla riunione, grazie anche alla Pubblica Assistenza per la disponibilità e l'accoglienza che ne ha permesso la buona riuscita. **Il Coro "San Lorenzo Martire" Orentano**

servizio prelievi, medici e pediatri tutti sotto lo stesso tetto

Centro prelievi, medici di medicina generale e pediatri tutti sotto lo stesso tetto. Non è una vera e propria Casa della salute ma poco ci manca quella che in questi giorni sta nascendo a Orentano, frazione del comune di Castelfranco di Sotto. Da lunedì 20 gennaio infatti, quando anche il trasferimento del centro prelievi sarà completato, tutti i servizi sanitari presenti a Orentano si potranno trovare nella sede della pubblica assistenza. Undici tra medici e professionisti avranno la propria sede operativa nei locali di proprietà dell'associazione: tre medici di famiglia, due pediatri e poi fisioterapista, oculista, dermatologo, ortopedico, podologo e audioprotesista. Non sarà più attivo quindi l'ambulatorio di via Lotti di proprietà dell'amministrazione comunale. In questo modo si completa in qualche modo il 'percorso' della nuova sede della pubblica assistenza di Orentano, ora anche punto di riferimento a livello sanitario e non solo per i servizi sociali e quelli di urgenza, dopo l'inaugurazione della nuova struttura avvenuta circa due anni fa. Questa riorganizzazione dei servizi sanitari è stata presentata in conferenza stampa martedì 14 gennaio dal vicesindaco Gabriele Toti, dall'assessore al sociale Francesca Lami, Nedo Mennuti in rappresentanza dell'Asl 11 e dal presidente della pubblica assistenza Andrea Galligani. Questo nel dettaglio l'elenco dei professionisti, con il relativo orario, che andranno ad operare all'interno della pubblica assistenza:

dott. Claudio Colombini (medico di famiglia): lunedì 11-13, 30; mercoledì 10, 30-13; giovedì 15, 30-17.

dott. Goliardo Paroli (medico di famiglia): lunedì 17, 30-19, 30; martedì e giovedì 10, 30-13; venerdì 10, 30-12, 30. **dott.ssa Sandra**

Bertoncini (medico di famiglia): lunedì 11-12, 30; martedì 16, 30-17, 30.

dott. Giacomo Orsolini (pediatra): martedì e giovedì: 16.19. **dott.**

Valfredo Pellegrini (pediatra): lunedì e venerdì 18-19, 30. **dott.ssa**

Serena Privitera (fisioterapista): lunedì e giovedì 15-19. **dott. Luigi**

Fanucchi (oculista): mercoledì 18-20, 30. **dott. Rosario Polito**

(dermatologo): mercoledì 16, 30-18. **dott. Pier Giulio Davini**

(ortopedico): martedì (a settimane alterne) 17, 30-20, 30. **dott. Matteo**

Ieri (podologo): mercoledì (a settimane alterne): 17-18. **Aldo Di Grazia**

(audioprotesista): martedì (il terzo del mese): 15-16. (Go.news)



Podisti della «Virtus» - festa sociale



Grande festa Domenica 19 gennaio per i podisti della nostra polisportiva. Dopo la corsa della mattina in quel di Calci, si sono ritrovati quasi tutti al ristorante il Cigno nero di Bientina per festeggiare assieme l'anno podistico appena trascorso. Pranzo sociale, discorso del presidente Moreno Valori, dell'assessore allo sport Bertoncini e del sempre presente vicesindaco, nonché podista della Virtus, Gabriele Toti, poi la premiazione per tutti gli atleti con una classifica di merito per il numero di gare svolte nel 2013. Ha capeggiato questa speciale classifica Uliviero Pancelli con ben 73 gare. Nelle parole del presidente abbiamo colto la grande soddisfazione nell'aver creato e tenuto insieme questo gruppo, più di amici che di agonisti, una grande soddisfazione anche per la riuscitissima Marcia dell'Orcino che, anche quest'anno, ha suscitato l'ammirazione di tutti per le migliaia di partecipanti. Auguriamo al presidente Moreno Valori ed ai suoi collaboratori un 2014 ricco di soddisfazioni.

Offerte per la chiesa, per l'asilo e Voce di Orentano

Gli amici della famiglia Ulivieri hanno raccolto offerte in memoria di Gianluca, Fiorenza Mannucci (FI) in memoria di Eufrazia Cardelli, Cerichelli Maurizio (Roma), Ricconi Renato (Roma), Martinelli Renato (Roma), Billi Luciano (Roma), Giuseppe Carlini (Roma), Del Rosso Grazia (Montecatini), Carlini Giancarlo (Milano), Marinari Nicla (Montecatini), Maurizio Martinelli (Roma), Panattoni Enrico (Roma), Tarabugi Attilio (Livorno) in memoria di Natale e Cecchi Mara, Buonaguidi Mauro (Roma), Andreotti Giovacchino (Modena), Lola Del Grande Angelini (Genova), Ruglioni Silvana (Forte dei Marmi), Boni Laura (Roma), Ricconi Costantino (Roma), Cecchi Cesare (Roma) in memoria di Anna Marcella Valle, Buonaguidi Augusto (Livorno) Giovanni Rizzo (Gorizia), Botti Dilva (san Ginesio di Compito), Sinatra Luperini Ines (Roma), in memoria di Gaetano Luperini e Cesarina Giacomelli, Gruppo donatori di sangue Fratres di Orentano.

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE

2 gennaio

GIANLUCA ULIVIERI

di anni 61

4 gennaio

LIBERATA BUSILLO

ved. Benvenuti di anni 75

4 gennaio

ORLANDO POLLASTRINI

di anni 86

7 gennaio

SILVANA DAINELLI

ved. Pierozzi di anni 82

13 gennaio

BRUNA BIONDI

ved. Italo Cornia di anni 86

13 gennaio

SERAFINO PONZIANI

di anni 80

24 gennaio

GAETANA GERACI

ved. Fiaschi di anni 79

25 gennaio

ANGIOLO BUONCRISTIANI

di anni 92



UBALDINA COMANDOLI

ved. Marinari **29-1-2013**

Carissima mamma, ad un anno dal tuo trapasso, ti sento sempre vicina e dentro di me, porto i tuoi insegnamenti di vita, che mi hai trasmesso: la fede, l'amore per il prossimo e la concretezza, ma soprattutto essere accomodante con le persone. *(Tuo Angelo)*
Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della cara Ubaldina, la ricordiamo con affetto, chiedendole di pregare per noi presso Dio. Dal Cielo veglierà su noi tutti e sarà sempre l'Angelo tutelare dei suoi nipoti Sofia Maria, Simone ed Eleonora. *(La tua amica Giuse Tantignoni Perazzo)*



LEONELLO CRISTIANI 08-02-2004

Caro Leo, sono trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa, ma i battiti del tuo cuore pulsano sempre dentro di noi. Enrica, Ilaria e Chiara



ANTONIO DE DONATO 11-01-2012



Tanti auguri a Luigi Lo Russo e Carmela Pagliarulo per i loro 50 anni di matrimonio



CORSO PREMATRIMONIALE

per tutte le coppie, di Orentano, Villa Campanile, Staffoli e Galleno che intendono sposarsi nel 2014 - il corso inizierà lunedì 10 febbraio, nella cappella dell'asilo di Orentano, alle ore 21,15. Lunedì 17 febbraio sarà presente il nostro vescovo.

RICORDO DEI DEFUNTI

Serafino ci ha lasciato, mitico personaggio del nostro paese, ha saputo affrontare il dolore col sorriso sulle labbra e tanto coraggio. Ha sofferto in silenzio la morte dei suoi cinque figli e di sua moglie che adorava, affrontando con dignità la sua lunga e penosa malattia. Quaranta anni di infermità, sempre assistita con amore, nello stesso tempo ha accudito anche il figlio Paolo morto a soli 29 anni per una lunga malattia. La mia famiglia è stata coinvolta nel suo dolore essendo io la moglie di suo fratello Gioiello. Serafino, unico, vero fratello, che ha saputo trasmettere ai nostri figli di amarli come un padre, dandogli amore e sostegno, mai gli è mancato qualcosa. Serafino, nei suoi nipoti aveva ritrovato i suoi figli. Ringrazio Dio di avermi dato tre figli così! Ultimamente era ospite della nostra Casa di Riposo dove aveva trovato assistenza in un modo esemplare, era ringiovanito, ciò mi permetteva di stare con lui tutto il tempo che volevo. Un grazie di cuore a tutto il personale ed alle suore che lo hanno assistito come un fratello. *(Marina Bartoli)*



SERAFINO PONZIANI

13-01-2014



LUIGINA MASCAGNI 22-02-1997



IVO BICOCCHI 22-03-1975



MARZINA GIUNTOLI 12-02-2003



VALENTINO BONI 17-10-2002

Galleria di «personaggi» Orentanesi

Costantino Cristiani detto «Bugi» (08-01-1890 = 24-06-1972)



con la moglie Nunzia

Sono stato chierichetto anch'io, ricordo il sacrestano di allora, Bugi ! Chi degli anziani di Orentano non ricorda Bugi ? E chi dei giovani non ne ha sentito parlare? E' stato il più famoso sacrestano del mondo, del "nostro" mondo. Si era fatto amare da tutti ed amava tutti. "Io boffici" diceva sempre: era la sua imprecazione quando la pazienza gli era scappata tutta per quello che noi ragazzi gli combinavamo. "Io boffici, ti dò uno scapaccione che te lo riordi finchè campi" - diceva quando trovava bevuto il vino delle ampole o quando facevamo confusione in chiesa. E qualche volta ce lo dava davvero ! La bontà, che ha sempre caratterizzato il comportamento di tutta la sua vita, non gli poteva dare la forza per calare con violenza la sua mano sulle nostre teste....e gli scapaccioni non ottenevano il suo effetto. Tant'è vero che tutti i chierichetti di tre o quattro generazioni hanno continuato a bere il vino delle ampole, a mangiare le ostie e chiacchierare in chiesa. Ricordo le rogazioni... la benedizione delle stalle... l'acqua santa. "O donne ce l'avete du' ova?" - cantilenava trascinandosi il paniere sotto il braccio mentre l'arciprete (allora don Giovannetti) benediceva tutta la casa, accompagnato da noi chierichetti, lui con l'aspersorio, noi versando l'acqua benedetta sulle scale o nelle stanze inciampando per qualche "bicchierino" bevuto. "Tenè sposa, me n'hanno date tante quelle 'he ce l'avevano" - diceva a qualche massaia che per la povertà non poteva dargli nulla, dandole una coppia o due di uova. Era vera bontà, vera carità cristiana, vero amore per il prossimo, vera solidarietà umana...non paternalismo, non bontà falsa e interessata, non carità fasulla. La sua faccia sempre allegra e gioviale, quando passava per il paese con la bicicletta a mano, rasserenava tutti e le sue battute spiritose facevano sorridere anche i volti più imbronciati. Anche ai funerali aveva sempre parole di conforto per tutti i familiari in lutto e le sue semplici parole confortavano davvero, perché erano sentite. Chi si sentirebbe oggi, in clima di ecumenismo, in un mondo di antirazzismo (?) di ospitare in casa propria...un ebreo...un palestinese...un russo comunista...un negro...un arabo?



Bugi, al centro, con i fratelli

Lui l'ha fatto ieri, prima del Concilio Vaticano II, in regime razzista, in tempo di guerra, quando il farlo voleva dire l'arresto...il carcere...la fucilazione. Lui e la sua famiglia dettero rifugio ad un soldato americano di colore, fuggito da un campo di prigionia o sfuggito alla cattura da parte dei soldati tedeschi o dei fascisti. Fu denunciato da qualcuno del paese. Il soldato fu catturato e forse internato in un campo di concentramento, lui fu arrestato e rinchiuso in carcere a Firenze, suo figlio Francesco, arrestato anche lui, incarcerato ed inquadrato in reparti militari. E meno male, forse con un rigurgito di umanità non fucilarono nessuno. Fu vera bontà la sua ? Fu amore cristiano ? Oppure fu bontà e amor di patria (?) quello di chi lo denunciò? Finita la guerra, né lui né i suoi figli mossero un dito per vendicarsi. Non c'è bisogno di posteri per dare un giudizio o una sentenza che non è affatto ardua. Poi fu rilasciato e tornò a casa. Ma Francesco, suo figlio maggiore non so quando ritornò. Il 6 luglio del 44, quando i tedeschi rastrellarono il paese in cerca di uomini, (e ne portarono via molti) gli scampati, tra i quali io e molti altri che riuscirono a fuggire in un secondo tempo, ci rifugiammo nei boschi vicino alle "Mee", vicino alla sua casa. Tutte le donne ed i bambini di noi "sfollati", trovarono ospitalità nella sua abitazione, mentre noi dormivamo in una baracca-caverna nel bosco vicino. Orentanesi e livornesi sfollati, eravamo tutti da lui. La sua casa era a disposizione di tutti. Le donne dormivano nelle camere, sulle scale, nei corridoi, nell'ingresso insieme ai ragazzi. I bambini correvano dappertutto, gioiosi, ignari della guerra. La sua cucina era sempre in funzione per far da mangiare a tutta quella gente. E lui sorrideva sempre. Nunzia, la moglie sorrideva anche lei. Gino, Lino, Italia, Felicina sorridevano, contenti di fare del bene. "Lampino" correva e guaiava festosamente a tutti trattandoci come di casa. Lo ricordiamo tutti: io, mio padre, Menotti, Aristide, Ferruccio, Sergio di Livorno e tutti gli abitanti di corte Nardi. Lo ricorderà anche quel soldato americano che, forse, per merito suo sarà ritornato a casa, dalla sua famiglia. Quante volte io e lui, nel corso degli anni successivi alla guerra abbiamo parlato ricordando quel periodo. Ora è morto! "Bugi", un'altra delle figure più belle che caratterizzano un'epoca in un paese, se n'è andata. Non sono potuto venire al tuo funerale, "Bugi", anche se l'avrei fatto con tutto il cuore. Non ho accompagnato il tuo corpo al camposanto, ma ho accompagnato la tua anima davanti a Dio, con il mio cuore, con il mio affetto, con il mio ricordo, con la preghiera. Addio anche a te, Bugi!

(Manrico Mazzoni)

Associazione Amici della Zizzi Onlus



Riccardo

Ti senti offeso se mi faccio il segno della croce? Quando crediamo in un principio, in un valore dovremmo sentire la gioia e l'irrefrenabile impulso di voler gridare ai quattro venti ciò che proviamo, manifestare a tutti quello in cui crediamo. Chi è chiamato ad educare i ragazzi ai valori

siano essi catechisti, insegnanti, genitori, allenatori dovrebbe essere ben felice di vedere nei propri allievi questa forza. Purtroppo non sempre è così e spesso si cerca di tarpare le ali a quei ragazzi che non si conformano ad uno stereotipo dilagante, ma non sempre giusto, ad un'etichetta rispettosa di tutti, ma non dei valori. Il fatto. Un docente di religione avrebbe bacchettato una sua allieva perché, al passaggio di un'ambulanza, si era fatta il segno della croce. Il motivo di tale rimprovero sarebbe stato il fatto di "offendere" la sensibilità di chi non crede e di chi appartiene ad un'altra religione. Questa notizia si commenta da sola, ma fa specie che proprio un insegnante di religione impedisca ad una ragazzina di farsi il segno della croce, come preghiera verso Dio affinché protegga la persona che è in quell'ambulanza, cose che io faccio da quando ero piccolo anche quando passo davanti ad un cimitero, gesto fatto proprio anche dai miei ragazzi. Capisco il rispetto per gli altri, ma in questo modo arriveremo al punto da non parlare più nemmeno di ciò in cui crediamo per non offendere la suscettibilità del nostro prossimo. Sono felicissimo di vedere nei miei ragazzi il desiderio di non tenere nascosto il loro amore verso il prossimo, la fede che hanno verso Dio, i principi in cui credono, anche se questo, in certi casi, può voler dire essere isolato. Ma quanta soddisfazione quando andando a scuola ci dicono "questo ragazzo è un tesoro, così orgoglioso dei suoi genitori, pronto a battersi per gli indifesi e per i principi in cui crede, gli vogliamo tutti bene", discorsi fatti anche da professori dichiaratamente atei. Sono orgoglioso del dono che il Signore mi ha fatto portando sulle rive del mio cuore così tanti bimbi pieni di gioia per la vita e amorevoli verso chi soffre. (Zizzi.org)



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO

LA BANCA DEL **si**